



PARROCCHIA SAN SIRO

www.chiesadimisinto.it

tel. 02.9632.0001

caritas 351.951.4850

L'AMORE VERO VA OLTRE

Talvolta ci viene da pensare che Dio potrebbe avere ottime ragioni per non starci vicino. Ma -di contro- qual è il motivo per cui oggi sono tanti quelli che stanno “alla larga” da Lui, Dio?

Per esempio, quel centurione di cui parla il vangelo (Mt 8,5-13) avrebbe potuto avere più di una ragione per rifiutarsi di andare a chiedere aiuto a Gesù? Con ogni probabilità quelle stesse ragioni sono presenti in noi.



Una prima ragione potrebbe essere una orgogliosa concezione di sé: era un ufficiale dell'esercito romano: come poteva umiliarsi, chiedendo aiuto a quel rabbino?

Anche in noi, uomini moderni, si affermano medesime persuasioni, perché grazie alla scienza e alla tecnica siamo diventati sempre più padroni di noi stessi e del mondo e abbiamo ridimensionato alquanto Dio nella sua grandezza e nella sua potenza: quindi è cosa superata, è cosa d'altri tempi, ricorrere a Dio per la conduzione della nostra vita e del nostro mondo.

Una seconda ragione la si può riconoscere nella sua radicata consuetudine di vita, che gli permetteva di rivolgersi agli altri per comandare, per imporre la sua volontà e le sue decisioni, per pretendere; come poteva rivolgersi a questo Gesù e dipendere da una sua decisione?

Anche noi, uomini moderni, siamo così impregnati di autosufficienza, che sappiamo solo assumere posizioni di protagonismo, sappiamo solo avanzare pretese e vantare diritti e anche a Dio concediamo solo spazi e ruoli subalterni, marginali: “E' Lui che deve fare la nostra volontà, non siamo noi a dover fare la sua volontà”.

Una terza considerazione emerge da queste sue parole: “*Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto*”: il centurione per quel che conosce di Gesù, della sua mentalità di ebreo, è convinto che anche per Gesù è un problema incontrarsi con lui, in quanto lui è un pagano, in quanto lui è una persona ritenuta impura e quindi da evitare.

Questo mi fa venire in mente come anche per noi spesso il Signore Dio, al quale facciamo riferimento, è un Dio che avrebbe molto da ridire su di noi, è un Dio dal quale ci riteniamo spesso molto distanti.

Ma queste ragioni non riescono a bloccare il centurione, che all'incontro ci va! Come mai? Nel centurione sono presenti, molto vivi, due dati, che lo spingono oltre le ragioni a cui abbiamo fatto cenno: l'affetto e la fede.

Di fronte al suo servo, che soffre molto perché è malato, il centurione non reagisce con indifferenza (in fondo, è solo uno schiavo!), reagisce con affetto e questo affetto lo spinge a desiderarne la guarigione. Ma questa guarigione non può venire da lui, dalla sua posizione di potere e di forza.

Ecco, allora, che per via del suo affetto e del suo desiderio il centurione si trova indotto a riconoscere la sua inadeguatezza e quindi a cercare altrove: si trova a dover rivolgersi a Gesù.

Vale anche per noi: quando per amore vero si vuole il bene di qualcuno, ci si trova disposti a mettere in discussione se stessi, ci si trova disposti a riconoscere che non possiamo accontentarci di quel che è possibile a noi e bisogna avere umiltà e coraggio per cercare se oltre noi stessi c'è qualcuno che merita la nostra fiducia. L'amore sblocca, decentra, apre oltre: oltre l'io, oltre l'umano.

Il centurione smette di essere uno che crede solo in sé, nella sua autorità, nella forza dei suoi ordini e diventa uno che crede che c'è un'autorità superiore alla sua, capace di dire parole, che hanno una forza superiore alla forza dei suoi ordini; un'autorità, che può e vuole superare tutte le barriere, tutti gli ostacoli, che incontra nelle leggi della natura, quali la distanza fisica e tutti gli ostacoli, che incontra nelle nostre leggi religiose, morali, sociali.

Questa fede non solo sblocca il centurione, aprendolo a Gesù, ma porta Gesù stesso ad un cambiamento della sua strategia di intervento: Gesù, che aveva scelto di andare a guarire lo schiavo del centurione nella casa dove giaceva ammalato, decide di mettersi in linea con la fede del centurione (*"avvenga per te come hai creduto"*) e guarisce lo schiavo a distanza, perché la sua volontà di salvare per esprimersi ha bisogno non tanto del contatto fisico ma piuttosto della disponibilità di fede.

dgc

Immagine in copertina: P. Veronese "Gesù e il centurione" part. (1571 ca.) Madrid



"GIORNATA PER LA VITA"

DOMENICA 9 FEBBRAIO

Alla S. Messa delle 10, sono **INVITATE TUTTE LE FAMIGLIE CHE HANNO BATTEZZATO IL LORO FIGLIO NEGLI ULTIMI ANNI**; sarà anche questo un modo per celebrare la vita!

Al termine delle Messe saranno in vendita le primule, il cui ricavato sarà devoluto per iniziative benefiche a favore del Centro per la vita.

VITA, SPERANZA PER IL MONDO

Improntato al contesto giubilare il messaggio dei Vescovi italiani per la 47.ma Giornata nazionale dal titolo: "Trasmettere la vita, speranza per il mondo". La Chiesa deve farsi promotrice di «un'alleanza sociale» per una legislazione che rimuova le cause della denatalità con politiche familiari «efficaci e stabili nel tempo» e che impegni ogni persona a «favorire le nuove nascite e custodirle come bene prezioso per tutti»

47° GIORNATA PER LA VITA

**TRASMETTERE LA VITA,
SPERANZA PER IL MONDO**



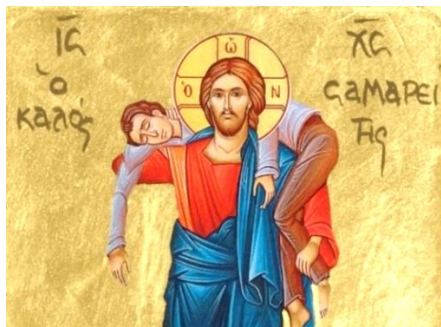
PELLEGRINAGGIO AD ASSISI DEL GRUPPO MEDIE: 2 - 4 maggio

Coloro che frequentano il cammino dei *pre-ado* hanno l'opportunità di partecipare al pellegrinaggio ad Assisi. Le iscrizioni si effettuano entro il 2 marzo direttamente da don Giacomo, che potrà fornire programma dettagliato e info necessarie.

Sono già aperte anche le iscrizioni per i **CAMPI ESTIVI**:

- 4^a-5^a el. e I^a md.: dal 13 al 19 luglio: Pian dei Resinelli (LC);
- 2^a e 3^a md.: dal 20 al 27 luglio: Velturmo (BZ) Valle Isarco;
- I^a- III^a sup.: dal 27 luglio al 2 agosto: Velturmo (BZ)





XXXIII GIORNATA MONDIALE

DEL MALATO - 11 FEBBRAIO 2025

La celebriamo nell'Anno Giubilare in cui la Chiesa ci invita a farci "pellegrini di speranza". Ci accompagna la Parola di Dio che ci dona un messaggio di grande incoraggiamento: «**LA SPERANZA NON DELUDE**» (Rm 5,5), anzi, ci rende forti nella tribolazione.

Sono espressioni consolanti, che suscitano, specialmente in chi soffre, alcune domande. Ad esempio: come rimanere forti, quando siamo toccati nella carne da malattie gravi, invalidanti, che richiedono cure i cui costi sono al di là delle nostre possibilità? Come farlo quando, oltre alla nostra sofferenza, vediamo quella di chi ci vuole bene e, pur standoci vicino, si sente impotente ad aiutarci? In tutte queste circostanze sentiamo il bisogno di un sostegno più grande di noi: ci serve l'aiuto di Dio, della sua grazia, della sua Provvidenza, di quella forza che è dono del suo Spirito.

SANTO ROSARIO PER GLI AMMALATI

alle ore 20,30 di martedì 11 p.v. ci diamo appuntamento al santuario della Madonna di Caravaggio (via S. Lorenzo) per la recita del s. rosario per tutti i malati.



CONVEGNO MONDIALITÀ SULLA REMISSIONE DEL DEBITO ESTERO

15 FEBBRAIO AL CENTRO PIME DI MILANO

Di remissione o riconversione o ristrutturazione del debito estero dei Paesi poveri ormai da un paio di decenni se ne sente poco parlare: eppure esso è tornato a gravare pesantemente sulle sorti di una parte consistente dell'umanità. Nel suo rapporto *Un mondo di debito* l'Unctad ha documentato l'anno scorso che almeno 3,3 miliardi di persone in Africa, America Latina e Asia nel 2023 vivevano in Paesi costretti a spendere di più per ripagare gli interessi sui debiti che per finanziare sanità o istruzione. E molti altri dati (i tassi applicati ai prestiti concessi ai paesi del cosiddetto "Sud globale" sono più elevati di quelli applicati ai prestiti concessi ai Paesi ricchi) potrebbero dimostrare che il debito pubblico (a fine 2023 aveva raggiunto a livello globale la cifra record di 97 mila miliardi di dollari!), e in particolare il debito estero, è tornato a rappresentare una zavorra che rischia di affossare le speranze di sviluppo e benessere di interi popoli.

LE GIORNATE DI RACCOLTA DEL FARMACO dal 4 al 10 FEBBRAIO

25ª edizione del Banco Farmaceutico. In oltre 5.800 farmacie che partecipano ed espongono la locandina dell'iniziativa (elenco su www.bancofarmaceutico.org) è chiesto ai cittadini di donare uno o più medicinali da banco per i bisognosi.



CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

Sabato 15 febbraio p.v., presso l'aula Castiglioni, dalle 9,30 alle 11,30, è aperto il Centro di Ascolto Caritas per coloro che hanno dei bisogni da condividere.



Caritas
Parrocchiale



CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

Settimana dal 9 al 16 febbraio '25

LEZIONARIO: Festivo: anno C; Feriale: anno I – Settimana della V
domenica dopo l'Epifania; *Diurna Laus*: I settimana

DOMENICA 9 febbraio V DOPO L'EPIFANIA	Ore 8 - S. Messa (Carugo Giovanni, Cattaneo Palmira – Cattaneo Luigi, Brenna Giovanna – Cattaneo Francesco) Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 18 - S. Messa (Basilico Maria e Pietro – Colombo Francesco, Edoardo e fam. Petrogalli)
LUNEDÌ 10 febbraio S. Scolastica	Ore 9 - S. Messa ()
MARTEDÌ 11 febbraio B. V. Maria di Lourdes	Ore 18 - S. Messa ()
MERCOLEDÌ 12 febbraio	Ore 9 - S. Messa (Cattaneo Carlo (1930) e Dotti Angela – Medini Bruna e Cadeagna Fiorino)
GIOVEDÌ 13 febbraio	Ore 18 - S. Messa ()
VENERDÌ 14 febbraio Ss. Cirillo e Metodio	Ore 9 - S. Messa ()
SABATO 15 febbraio	Ore 18 - S. Messa (Basilico Angela e Andrea – Fulchir Giuseppe e famigliari – Fusi Vittore e Monti Antonietta – Ilda, Natale, Andreina e Donato – Famm. Azzolini e Mistarini – Balzarotti Giuseppe e Franken Giancarlo – Scurati Alessandro e Sioli Antonio)
DOMENICA 16 febbraio VI DOPO L'EPIFANIA	Ore 8 - S. Messa () Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 18 - S. Messa (Monti Carlo e famiglia – Monti Paola e Agnelli Giuseppe – Pancari Vincenzo e Finocchio Filippo)